



Provincia di Carbonia Iglesias – Azienda Sanitaria Locale n. 7

Comuni di: Calasetta, Carbonia, Carloforte, Giba, Masainas,

Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso,

San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant’Anna Arresi,

Sant’Antioco, Tratalias, Villaperuccio

Regolamento Servizio distrettuale

“Sostegno alla genitorialità”

Approvato dal Comune di ___ con Delibera C.C. n. ___ del ____.2011

e Delibera della Conferenza dei Servizi dell’Ambito Plus di Carbonia n. ___ del ____.2011

PREMESSA

- Con D.G.R. n. 40/09 del 01.09.2009 l'Assessorato all'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale ha approvato il programma di riqualificazione della rete dei Consulenti Familiari a sostegno delle responsabilità di cura e di carattere educativo delle persone e delle famiglie. Riqualificazione delle funzioni sanitarie e sociali della ASL e dei Comuni";
- che nella seduta del 26/10/2009 la Conferenza dei Servizi ha approvato il progetto distrettuale denominato "Sostegno alla genitorialità. Progetto sperimentale per lo sviluppo di un servizio a sostegno della genitorialità per l'avvio del Centro per la famiglia" e il relativo Protocollo d'intesa tra il Comune di Carbonia – quale ente capofila dei Comuni dell'ambito del Distretto di Carbonia – la Provincia di Carbonia-Iglesias e la ASL n.7;
- che la RAS ha approvato il finanziamento del Progetto Distrettuale, trasferendo al Comune di Carbonia quale Ente gestore dei Servizi del PLUS l'importo di € 64.622,40 e altrettanti € 64.622,40 alla ASL n. 7 di Carbonia;
- che, come da deliberazione della Conferenza dei Servizi del 23/11/2010, con l'Integrazione al Protocollo d'Intesa stipulata tra l'Azienda ASL 7 e il Comune di Carbonia si è provveduto a rimodulare il progetto sulla base del finanziamento effettivo erogato e a stabilire gli impegni economici delle parti in ordine alla gestione delle risorse e alla gestione del personale;
- che in data 15.12.2010 sono state formalmente raccolte le adesioni del personale attualmente in servizio presso la ASL 7, i Comuni e l'Udpg per la costituzione dell'Equipe multi professionale, così come definito dal progetto;
- che in data 13.01.2011 l'Equipe ha provveduto alla nomina del Coordinatore e ad individuare un gruppo di lavoro per la predisposizione del Regolamento per il funzionamento del Servizio;
- che con la Deliberazione ASL n°404/C del 28 Marzo 2011 è stata formalizzata l'istituzione dell'Equipe multidisciplinare integrata, la nomina del coordinatore ed è stata individuata la Direzione Socio sanitaria ASL come Responsabile del Progetto;
- che il gruppo di lavoro ha prodotto la bozza del regolamento citato, poi sottoposta all'attenzione degli Enti aderenti per eventuali osservazioni e proposte

Come da premessa gli Enti interessati :

- Comune di Carbonia – in qualità di Ente gestore dei Servizi del PLUS;
- Provincia di Carbonia-Iglesias;
- ASL n. 7 di Carbonia

CONDIVIDONO E APPROVANO IL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DISTRETTUALE "SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ" COSÌ COME SEGUE:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

ART. 1 – OGGETTO

Il presente regolamento definisce gli aspetti organizzativi generali del Servizio nonché gli aspetti procedurali inerenti le tre linee di intervento previste dal progetto. Disciplina altresì il funzionamento dell'Equipe multi professionale e i rapporti tra questa e i servizi sociali degli enti aderenti.

ART. 2 – FINALITA' DEL SERVIZIO

Il Servizio "Sostegno alla genitorialità", attraverso il potenziamento e la riqualificazione di servizi e funzioni sociali e sanitarie già di competenza dei Consulenti familiari e dei Comuni, è inteso quale progetto sperimentale per l'attivazione di un centro di riferimento distrettuale a sostegno della genitorialità e l'avvio di un futuro Centro per la famiglia.

Attraverso le tre linee di intervento individuate:

- accompagnamento alle famiglie nel percorso adottivo
- accompagnamento alle famiglie nel percorso di affidamento familiare
- mediazione familiare

il Servizio intende assicurare:

- l'integrazione delle competenze sociali e sanitarie dei Comuni e della ASL nell'ambito del sostegno alla genitorialità attraverso la costituzione di un'unica Equipe multi professionale;
- la promozione della famiglia quale effettiva risorsa sociale attraverso percorsi formativi-informativi, di affiancamento e sostegno;
- l'effettiva presa in carico delle situazioni attraverso interventi di accompagnamento e sostegno adeguati, qualificati e uniformi in tutto il Distretto;
- un unico interlocutore distrettuale, per gli ambiti individuati dalle tre linee di intervento, con gli enti e le istituzioni preposte, anche al fine di stipulare specifici protocolli d'intesa e/o protocolli operativi;
- supporto e consulenza agli operatori dei Servizi sociali e sanitari dei Comuni e della ASL nell'ambito della tutela dei minori e del sostegno alla genitorialità.

ORGANISMI

ART. 3 – EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

L'Equipe multidisciplinare del Servizio è costituita, come da Progetto, da operatori già in servizio presso i Comuni, la ASL e la Provincia, come di seguito indicato:

- un'assistente sociale del Consultorio Familiare
- una psicologa del Consultorio Familiare
- una o più assistenti sociali dei Servizi Sociali Comunali
- gli operatori (assistente sociale, psicologo, pedagogo) del Servizio Affidi Distrettuale

- un referente dell'Udpg
- un impiegato amministrativo della ASL;
- eventuali Tutor

Fanno altresì parte dell'Equipe multi professionale gli operatori di nuova acquisizione, come da progetto. Nello specifico:

- un assistente sociale
- uno psicologo
- un pedagoga
- due mediatori familiari
- un consulente legale

I componenti dell'Equipe multi professionale curano la programmazione complessiva e la realizzazione degli interventi previsti. Collaborano per l'attuazione del progetto, sia in ordine alle specifiche linee di intervento a cui sono eventualmente assegnati, sia nell'espletamento della attività generali necessarie alla concretizzazione delle azioni programmate.

La sede dell'Equipe è individuata in via Tanas a Carbonia presso gli uffici dell'UdPg. L'Equipe si riunisce periodicamente su convocazione del Coordinatore, che potrà anche valutare l'opportunità di riunioni ristrette, sulla base di specifiche necessità, anche espresse dagli stessi operatori dell'Equipe o dai Servizi sociali e sanitari degli Enti aderenti.

ART. 4 – COORDINATORE

Il Coordinatore è nominato dall'Equipe multi professionale ed è individuato tra i componenti della stessa Equipe già in servizio presso i Servizi sociali e sanitari dei Comuni e della ASL 7.

Il Coordinatore:

- è il referente per gli Enti aderenti al Progetto;
- funge da raccordo tra i Servizi della ASL e dei Comuni e i relativi operatori;
- coordina la programmazione e la realizzazione degli interventi
- verifica il rispetto delle procedure e dei tempi previsti per l'espletamento degli incarichi conferiti agli operatori dell'Equipe multiprofessionale
- coordina l'eventuale attività di tutoring e di affiancamento agli operatori di nuova assunzione
- presenta il rendiconto mensile delle attività prestate dagli operatori in convenzione alla Direzione amministrativa della ASL per la liquidazione dei corrispettivi economici
- presenta rendiconto trimestrale agli Enti aderenti al progetto sulle attività e sugli interventi programmati e attuati dal Servizio

ART. 5 – TUTORAGGIO

Il Coordinatore del Progetto e l'Equipe multi professionale valutano l'opportunità di avviare attività di tutoring, di affiancamento e formazione rivolte agli operatori di nuova assunzione. I tutor verranno eventualmente individuati tra gli operatori dei Servizi sociali e sanitari della Asl e dei Comuni di comprovata esperienza negli ambiti di interesse del presente progetto.

SERVIZI

ART. 6 – ACCOMPAGNAMENTO ALLE FAMIGLIE DURANTE IL PERCORSO ADOTTIVO

La linea di intervento in oggetto si esplica attraverso l'attività dell'Assistente Sociale, della Psicologa e della Pedagogista di nuova assunzione, facenti parte dell'Equipe multi professionale e che costituiscono, a loro volta, l'equipe Adozioni del Distretto.

L'equipe Adozioni garantisce:

- la diffusione di informazioni, a livello distrettuale, sull'Adozione Nazionale e Internazionale, nonché sulle procedure per la presentazione delle relative istanze al Tribunale per i Minorenni;
- il segretariato e l'accompagnamento nella presentazione delle istanze;
- la presa in carico, anche attraverso percorsi di gruppo, delle aspiranti coppie adottive residenti nel distretto che abbiano presentato la propria disponibilità all'adozione al Tribunale per i Minorenni,;
- l'informazione sull'adozione, sulle procedure e sugli enti autorizzati alle predette coppie, nonché l'indagine psico-sociale richiesta dal Tribunale per i Minorenni;
- il sostegno e l'accompagnamento della coppia durante la fase di attesa del minore, anche in collaborazione con gli Enti autorizzati;
- il sostegno alla coppia e al minore durante l'affidamento pre-adottivo e l'adempimento degli incarichi dell'Autorità Giudiziaria o delle richieste degli Enti autorizzati relativamente a tale periodo;
- la creazione di gruppi e/o associazioni territoriali di famiglie adottive

L'equipe Adozioni, nel rispetto delle Linee di indirizzo della RAS, elabora un **proprio modello di intervento**, concordandolo con l'Equipe multiprofessionale.

La **titolarità delle situazioni** rimane in capo ai Servizi Sociali dei Comuni o al Consultorio del Distretto che ricevono l'incarico da parte del Tribunale per i Minorenni. I predetti servizi si avvalgono, per l'espletamento degli incarichi conferiti dal Tribunale, dell'Equipe Adozioni, trasmettendo le richieste dell'Autorità giudiziaria all'Equipe multi professionale.

L'Equipe Adozioni, su incarico del Coordinatore del Servizio, ha cura di svolgere le attività connesse agli incarichi conferiti secondo i modelli di intervento adottati, riferendo con relazione scritta al Servizio titolare del caso entro i termini stabiliti. Al Coordinatore dell'Equipe multiprofessionale è affidato il compito di verificare il rispetto delle procedure e dei termini definiti.

L'Equipe Adozioni garantisce prioritariamente le prestazioni relative all'Adozione di cui sopra. Compatibilmente al carico di lavoro, la stessa Equipe può svolgere prestazioni di consulenza e sostegno alle famiglie, su invio del Servizio Sociali territoriali o del Consultorio Familiare.

L'Equipe Adozioni assicura le proprie prestazioni nelle **sedi Consultoriali** del Distretto: **Carbonia, Giba, S. Antioco, Carloforte**, secondo giorni e orari concordati con il Coordinatore che tengano conto della disponibilità dei locali e della migliore fruibilità del servizio da parte dell'utenza. Le attività verranno comunque svolte prevalentemente nel pomeriggio e nel giorno del sabato. Gli operatori dell'Equipe Adozioni garantiscono la partecipazione agli incontri dell'Equipe multi professionale convocati dal Coordinatore.

ART. 7 – ACCOMPAGNAMENTO ALLE FAMIGLIE DURANTE IL PERCORSO DI AFFIDAMENTO FAMILIARE

Le attività connesse all'accompagnamento alle famiglie durante il percorso di affidamento familiare sono espletate, nel rispetto delle Linee Guida Distrettuali, dall'equipe del Servizio Affidi Distrettuale, affidato alla gestione della Ditta aggiudicataria dell'appalto. Gli operatori del Servizio Affidi sono componenti dell'Equipe multiprofessionale e partecipano agli incontri convocati dal Coordinatore.

Il Coordinatore dell'Equipe multiprofessionale funge da raccordo tra il Servizio Affidi e gli Enti aderenti al Servizio, e tra le attività del Servizio Affidi e quelle programmate nell'ambito delle altre linee di intervento del Progetto "Sostegno alla genitorialità".

ART. 8 – MEDIAZIONE FAMILIARE

Il Servizio di Mediazione Familiare Distrettuale è costituito dai Mediatori familiari di nuova assunzione che fanno parte dell'Equipe multi professionale.

I mediatori familiari, per garantire le attività di mediazione previste dal Progetto, elaborano un **proprio modello di intervento**, concordandolo con l'Equipe multiprofessionale.

La **titolarietà delle situazioni** rimane in capo ai Servizi Sociali dei Comuni o al Consultorio del Distretto che ricevono l'incarico da parte del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario. I predetti servizi si avvalgono, per l'espletamento degli incarichi conferiti dal Tribunale, del Servizio di Mediazione, trasmettendo le richieste dell'Autorità giudiziaria all'Equipe multi professionale.

Il Servizio di Mediazione ha cura di svolgere le attività connesse agli incarichi conferiti secondo i modelli di intervento adottati, riferendo con relazione scritta al Servizio titolare del caso entro i termini stabiliti. Al Coordinatore dell'Equipe multiprofessionale è affidato il compito di verificare il rispetto delle procedure e dei termini definiti.

I Servizi sociali territoriali o il Consultorio Familiare che, nell'espletamento delle proprie funzioni rilevassero, per nuclei familiari già in carico, la necessità di avviare un percorso di mediazione, anche in assenza di precisa prescrizione da parte dell'Autorità Giudiziaria, possono rivolgersi al Servizio di Mediazione familiare Distrettuale e inviare il nucleo agli operatori del Servizio. In tal caso la restituzione scritta del percorso effettuato avviene dietro esplicita richiesta del Servizio inviante.

Possono rivolgersi al Servizio di Mediazione Familiare anche nuclei familiare che decidano di avvalersi spontaneamente del Servizio. La presa in carico è subordinata all'espletamento degli incarichi conferiti dall'Autorità giudiziaria o dei percorsi di mediazione attivati su invio dei Servizi del territorio.

Compatibilmente al carico di lavoro, attraverso la figura del Pedagogista dell'Equipe multi professionale, il Servizio di Mediazione può agevolare gli incontri tra genitori e figli in modalità protetta, secondo quanto previsto dai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. I servizi sociali territoriali o il Consultorio familiare che ha in carico il caso devono far pervenire richiesta di attivazione dell'intervento all'Equipe multiprofessionale.

I Mediatori familiari assicurano le proprie prestazioni nelle **sedi Consultoriali** del Distretto: **Carbonia, Giba, S. Antioco, Carloforte**, secondo giorni e orari concordati con il Coordinatore che tengano conto della disponibilità dei locali e della migliore fruibilità del servizio da parte

dell'utenza. Le attività verranno comunque svolte prevalentemente nel pomeriggio e nel giorno del sabato. Su richiesta dei Servizi territoriali, per particolari situazioni, i mediatori si rendono disponibili ad incontrare le famiglie presso i locali che il Servizio territoriale segnalante metterà a disposizione.

ART. 9 – CONSULENZA LEGALE

Gli operatori dell'Equipe multi professionale, nell'espletamento delle attività connesse alle tre linee di intervento del Progetto, possono avvalersi della consulenza del legale, membro della stessa Equipe.

Compatibilmente al carico di lavoro, possono avvalersi della medesima consulenza legale gli operatori dei servizi sociali e sanitari dei Comuni e della Asl, previa valutazione dell'Equipe multidisciplinare, che definisce le modalità di accesso e i termini della consulenza.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

ART. 10 – FORMAZIONE

L'Equipe multi professionale definisce piani di formazione specifici per gli operatori del Servizio, eventualmente estendendoli agli operatori dei Servizi sociali e sanitari dei Comuni e della Asl, tenendo conto delle esigenze formative emerse per ciascuna linea di intervento.

ART. 11 – SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL SERVIZIO

L'Equipe multi professionale definisce gli interventi di promozione del Servizio; promuove altresì protocolli operativi tra i servizi sociali e sanitari dei Comuni e della Asl e l'Equipe multi professionali e con gli Enti e le Istituzioni preposte alla tutela dei minori e al sostegno della famiglia.